Carta del Servizio

Gruppo Appartamento Genitore/Bambino

Servizio Residenziale rivolto
a gestanti e mamme con bambino, italiane o straniere,
attraverso interventi integrati.

La Coccinella

Via Alessandria n. 12 – Refrancore – Asti

INDICE

Indirizzi e recapiti		pag. 3
Carta del servizio:	Che cos'è	pag. 4
	Cosa contiene	pag. 4
Come raggiungerci:	da Milano	pag. 5
	da Alessandria	pag. 5
	da Torino	pag. 6
La Mission		pag. 7
L'Ente Gestore		pag. 8
Mappa del nostro servizio		pag. 9
Aspetti strutturali		pag. 10
Organizzazione della struttura		pag. 11
Destinatari del servizio		pag. 11
Tempi di permanenza		pag. 11
Obiettivi del servizio		pag. 12
	Obiettivi specifici per il minore	pag. 12
	Obiettivi specifici per la madre	pag. 12
Modalità di accesso		pag. 13
Documentazione richiesta per l'inserimento		
	Documentazione personale	pag. 14
	Documentazione sanitaria	pag. 14
La fase della permanenza		pag. 15
Procedura per dimissione e/o termine progetto		pag. 15
Metodologia di intervento		pag. 16
L'intervento educativo		pag. 17
Il P.E.I.		pag. 17
Schema Progetto Educativo Individuale (PEI)		pag. 17
Intervento integrato – La rete		pag. 18
Organizzazione attività residenziali		
	Giornata in comunità	pag. 19
	La spesa	pag. 20
	Weekend	pag. 20
Le attività proposte		pag. 21
L'Equipe		pag. 22
Organigramma del personale		pag. 23
Schema delle presenze giornaliere		pag. 24
Servizi offerti		pag. 25
Assistenza medica generica		pag. 25
Retta giornaliera		pag. 26
Supervisione e formazione del personale		pag. 27
Il rapporto con il territorio		pag. 28
Rapporti con la scuola		pag. 28
Lo sport		pag. 28
Regolamento interno per le ospiti		pag. 29

Indirizzi e Recapiti

Ente gestore : "L'Incontro S.r.l."
Sede Legale: Loc. Bordoni n. 50
Cap:14034
Città: Castello di Annone **provincia:**Asti
P.I.: 01009480052
Iscrizione al (REA):AT 72645
Iscrizione alla CC At in data: 29-01-1990
Atto costitutivo: 22-01-1990 **avente per oggetto sociale**: realizzazione e gestione di centri terapeutici residenziali e riabilitativi.
Amministratore Unico: sig. DANZI DONATELLA
Recapiti telefonici:0141-401631
Fax: 0141-402991
e-mail: igelsi@tin.it
sito internet:www.comunitalincontro.it
denominazione del presidio: LA COCCINELLA
tipologia struttura: Gruppo Appartamento GENITORE/BAMBINO E GESTANTI
d.g.r. 18 dicembre 2012 n. 25-5079
capacità recettiva: 6 posti letto
ubicazione: Refrancore – Via Alessandria n. 12/A **prov.**: Asti
recapiti telefonici:0141- 1713290
Coordinatore di struttura: Donatella Danzi
Educatore referente: Matteo Roberta

Redatta in data 3-11-2014		Validità al 03-11-2017

Carta del Servizio

La "Carta dei servizi" è uno strumento di comunicazione e presentazione dei servizi erogati destinata alle famiglie, agli ospiti e ai servizi invianti.

Con questa carta la l'ente gestore "L'Incontro s.r.l." si pone l'obiettivo di offrire ai destinatari una corretta informazione sulle prestazioni erogate e sui servizi connessi.

Che cos'è

E' uno strumento che:

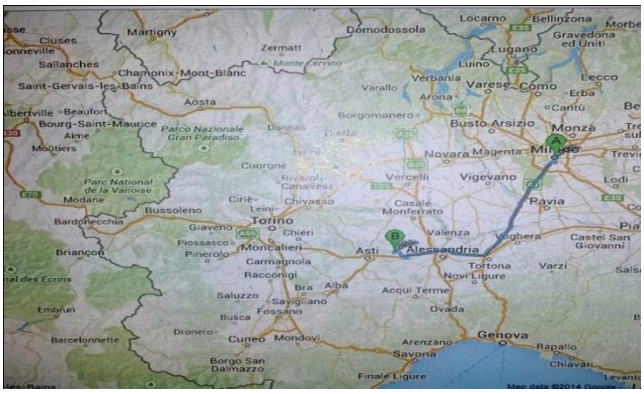
- informa gli utenti sul servizio offerto e sulle modalità di accesso;
- rende partecipe l'utenza al fine di impegnare il gruppo di lavoro a mantenere e migliorare i servizi proposti;
- tutela gli utenti da eventuali inadempienze dell' ente gestore;
- garantisce la qualità dei servizi, verificando il grado di soddisfazione degli utenti.

Cosa contiene

- L'indicazione delle prestazioni e dei servizi offerti;
- descrive gli interventi del progetto
- Individua gli strumenti di tutela dell'utente;
- Definisce i tempi di validità ed i modi di pubblicità della carta;
- Indica le modalità per eventuali reclami in caso di mancato rispetto degli impegni contenuti nella Carta a tutela dei propri diritti.

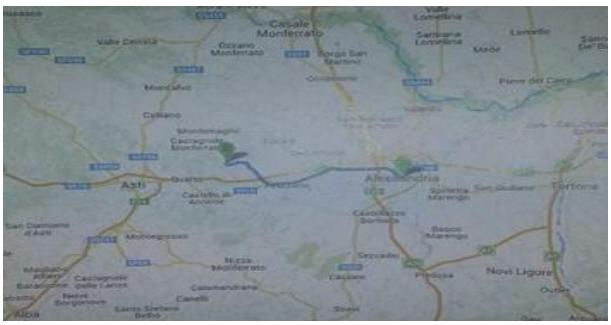
Come Raggiungerci

Da Milano:



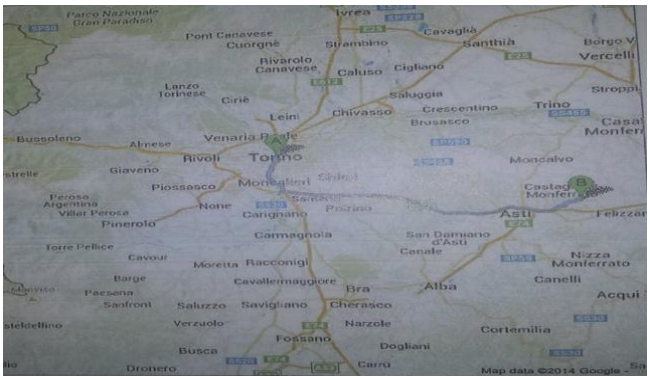
- Prendere la **Milano – Genova/A7** (per 63,4 km)
- Prendere l'uscita **E70/A21/E25/A26** verso **Torino/Gravellona T.** (per 1,9 km)
- Entrare in **A21/E70** (per 34,10 km)
- Prendere l'uscita **Felizzano – Quattordio** verso **Felizzano – Quattordio** (per 2,10 km)
- Svoltare a destra e imboccare **SR10**(per 900m)
- Svoltare a destra e imboccare **Strada Provinciale 247/SP247** (per 4,7 km)
- Svoltare a sinistra e imboccare **Strada Provinciale 26/SP26** (per 2,5 km)
- Alla rotonda prendere la prima uscita e imboccare **Strada Provinciale 101/SP101** (per 400mt)
- ARRIVO IN **VIA ALESSANDRIA 12 REFRANCORE (AT)**

Da Alessandria:



- Procedere in direzione **Ovest** da Spalto Borgoglio/SR10 verso Corso Teresio Borsalino/SR10 (per 550 mt)
- Alla rotonda prendere la terza uscita e imboccare **Spalto Borgoglio/SR10** (per 260 mt)
- Alla rotonda prendere la terza uscita e imboccare **Via Tiziano Vecellio/SR10** (per 750 mt)
- Alla rotonda prendere la seconda uscita e imboccare **Via Giordano Bruno/ SR10** (per 750 mt)
- Alla rotonda prendere la seconda uscita e rimanere **Via Giordano Bruno/ SR10** (per 1,5 km)
- Alla rotonda prendere la seconda uscita e rimanere su **SR10** (per 9,5 km)
- Alla rotonda prendere la seconda uscita e imboccare **Str. Padana 10 Ovest/SR10** (per 3,2 km)
- Svoltare a destra e imboccare **Strada Provinciale 247/SP247** (per 4,7 km)
- Svoltare a sinistra e imboccare **Strada Provinciale 26/SP26** (per 2,5 km)
- Alla rotonda prendere la prima uscita e imboccare **Strada Provinciale 101/SP101** (per 400 mt)
- ARRIVO IN **VIA ALESSANDRIA 12 REFRANCORE (AT)**

Da Torino:



- Prendere l' uscita **Piacenza/Genova**
- Uscita **Asti Est** verso **Asti Est** (per 650 m)
- Mantenere la sinistra e seguire per **Alessandria/Asti** (per 500 m)
- Alla rotonda prendere la seconda uscita e imboccare **Corso Alessandria/SR 10** (per 2,4 km)
- Svoltare leggermente a sinistra e imboccare **Strada Provinciale 14/SP14**- direzione **Quarto Sup./Refrancore/Castagnole/Montemagno/Viarigi/Casale M.** (per 76 m)
- Svoltare a sinistra e rimanere su **Strada Provinciale 14/SP14** (per 1,8 km)
- Svoltare a destra e imboccare **Strada Provicncniale 11/SP11** (per 4,8 km)
- Continuare su **Strada Provinciale 101/SP101** (per 150M)
- ARRIVO IN **VIA ALESSANDRIA 12 REFRANCORE** (AT)

LA MISSION

Il G.A. **La Coccinella** è un gruppo appartamento, rivolto a MADRI E MINORI in difficoltà ed il cui inserimento è disposto da provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria deputata alla tutela minorile o dai servizi Sociali.
In particolare, il servizio accoglie donne con figli o in stato di gravidanza.
L'inserimento nel G.A. è complessivamente orientato

alla **VALUTAZIONE** ed al **SOSTEGNO** della **RELAZIONE MADRE-BAMBINO**

partendo dal presupposto che, laddove ne esistano le condizioni a beneficio del bambino, vada salvaguardata la relazione del minore con le figure di attaccamento significative.
Pertanto, il percorso all'interno del G.A., sia nella sua prima fase sia in quella successiva, è finalizzato al reinserimento nel tessuto sociale, alla ricostruzione di relazioni familiari inadeguate che possano, successivamente a tale esperienza, essere riavviate in modo positivo e rinnovate all'interno del contesto sociale naturale.
Il Gruppo Appartamento eroga Servizi di cura alla persona ed attività socio-educative volte allo sviluppo dell'autonomia individuale, con riferimento particolare alla funzione genitoriale.
Le ospiti partecipano alla gestione della vita quotidiana del gruppo nell'arco dell'intera giornata.
Le attività della giornata sono autogestite, sulla base di regole condivise dalle persone accolte nel G.A, con la presenza di educatori ed operatori i quali, garantendo la necessaria assistenza e coordinamento delle attività quotidiane, supportano la costruzione del gruppo, valorizzando la partecipazione di ciascun componente, offrendo stimoli all'interazione reciproca, potenziando competenze personali, crescita di abilità, capacità introspettive, relazionali, comunicative, organizzative e gestionali, favorendo e valorizzando i rapporti con le famiglie di origine.

L'ENTE GESTORE

L'Incontro è nato nel 1990 ed opera nel settore dei servizi socio- sanitari su tutto il territorio regionale nonché nazionale; promuove e gestisce servizi alla persona, nel rispetto dell'individualità e del contesto comunitario di appartenenza, svolge, inoltre, attività di studio ed elabora progetti di interesse collettivo in riferimento ai vari settori di intervento (anziani, famiglie, minori, portatori di handicap fisici e psichici)

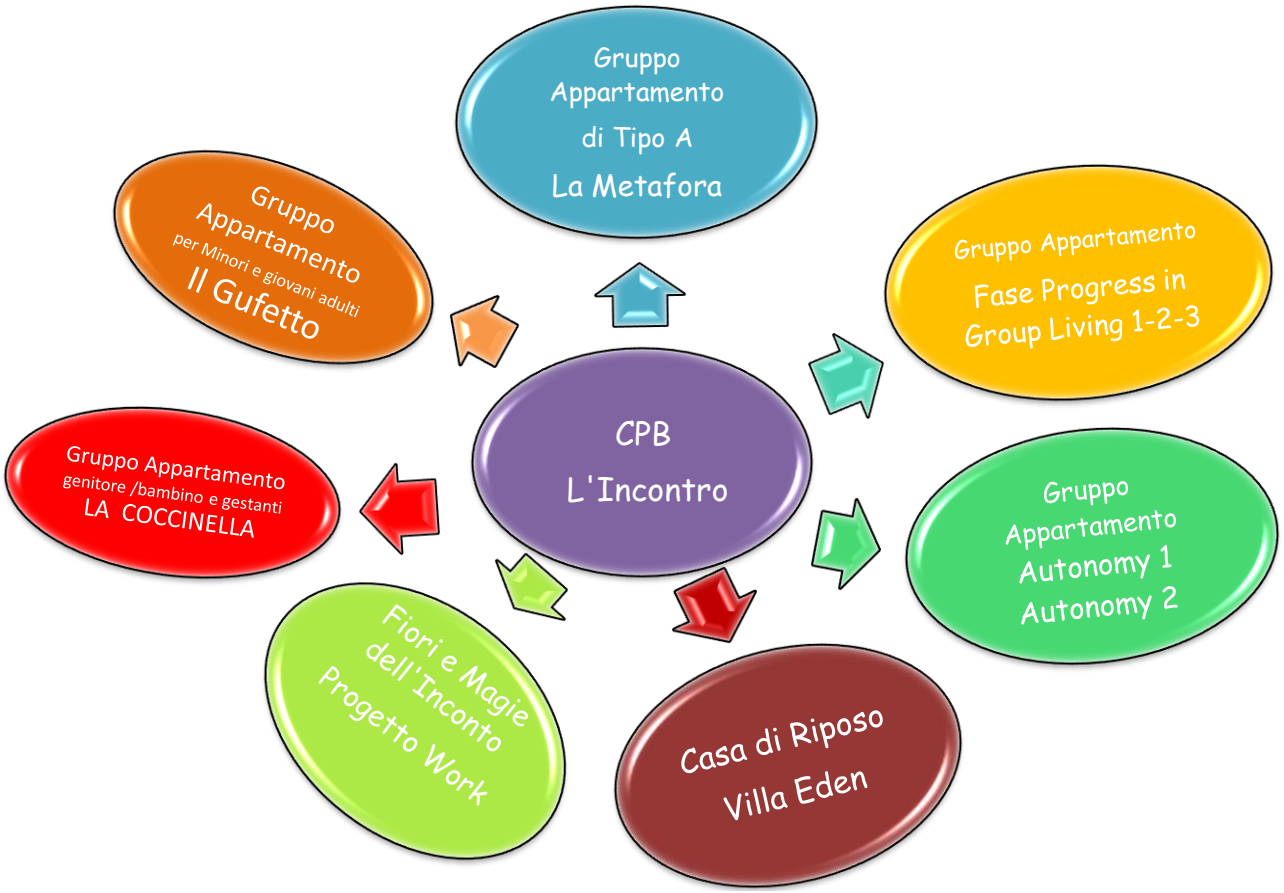
La società si avvale sia dell'attività lavorativa di consulenza che di personale dipendente con specifiche competenze professionali.

Per la gestione dei servizi l'Incontro fa riferimento ad un sistema di qualità interno.

Gestisce in convenzione con i D.S.M.:

- n. 1 Comunità Protetta di Tipo B denominata **L'Incontro** D.gr. 357-97
- n. 3 Gruppi Appartamento per pazienti psichiatrici in fase avanzata del progetto riabilitativo denominato **"Fase Progress in Group Living 1-2-3**" D.gr. 357/97
- n. 1 Gruppo Appartamento denominato **"Autonomy 1"** D.gr. 357/97
- n. 1 Gruppo Appartamento denominato **"Autonomy 2"** D.gr. 357/97
- n. 1 Gruppo Appartamento denominato "**La Metafora"** D.gr. 230/97
- n. 1 Casa di riposo (R.A.) denominata "**Villa Eden"** D.gr 38/92
- n. 1 Gruppo Appartamento per Minori e Giovani Adulti denominato "**Il Gufetto"** (dgr n 25 del 18-12-2012)
- n. 1 Gruppo Appartamento per Genitore/Bambino e gestanti denominato **"La Coccinella"** (dgr n 25 del 18-12-2012)
- n. 1 punto vendita denominato "**Fiori e Magie dell'Incontro"**

Mappa del nostro servizio



ASPETTI STRUTTURALI

Il complesso immobiliare si trova in centro paese a Refrancore, in via Alessandria n. 12 ed è una casa indipendente di mq. 387, disposta su due livelli, con area seminterrato adibita ai servizi di nucleo, con un giardino interno privato di circa mq. 874.
Il G.A. è cosi composto:
al piano seminterrato: spazio polifunzionale, cucina, sala da pranzo, ripostiglio, spazio per incontri, disimpegno, bagno con antibagno.

al piano terra: disimpegno, studio, soggiorno, n. 1 camera a 2 p.l., soggiorno, n. 1 wc accessibile.

al piano primo: disimpegno, n. 1 camera a 2 p.l., n. 2 camere a 1 p.l., n. 1 wc, n. 1 spazio per fasciatoio e lavatoio.

ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura è funzionante per 365 giorni all'anno, senza alcuna interruzione del servizio. La copertura assistenziale è garantita nell'arco delle ventiquattro ore da operatori addetti all'assistenza ed educatori professionali nel rispetto dei parametri regionali. (d.g.r. 18 dicembre 2012 n. 25- 5079)

DESTINATARI DEL SERVIZIO

L'inserimento nel Gruppo Appartamento è disposto dai Servizi Sociali o da provvedimenti emessi dal Tribunale dei Minori.
È rivolto all'accoglienza di:
- Donne di nazionalità italiana o straniere;
- Donne in gravidanza, prive di un supporto familiare e/o parentale e dunque in difficoltà ad accertare ed accogliere il figlio per problemi di fragilità personale, solitudine, assenza di un progetto di vita adeguato per sé e per il nascituro;
- Donne con problematiche relative a: disagio esistenziale, aspetti economici ed abitativi, abbandonate dal partner, vittime di abusi, rifiutate dalla famiglia, con necessità di un supporto comunitario;
- Madri, con figli minori, che si trovano in situazione di temporanea difficoltà che vivono con disagio e/o inadeguatezza il proprio ruolo educativo e genitoriale, non avendo contesti parentali solidali di riferimento né il supporto dell'altro genitore;

La capacità ricettiva della struttura è di:

n. 3 nuclei di genitore/bambino o gestanti, per un totale di n. 6 posti letto.

Data la natura del percorso proposto, è indispensabile che le persone accolte rispondano ad alcuni essenziali requisiti:

- **un sufficiente livello di condivisione e di motivazione;**
- **disponibilità all'adesione a norme comuni e responsabilità condivise;**
- **il superamento della fase di compromissione grave della genitorialità e l'esistenza di risorse che, seppur marginali, costituiscono elementi imprescindibili di avvio all'autonomia.**

TEMPI DI PERMANENZA

- I tempi di permanenza sono vincolati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto di autonomia in accordo con il Servizio inviante;
- Accoglienza temporanea in assenza di nuova collocazione.

OBIETTIVI DEL SERVIZIO

L'obiettivo del servizio è il conseguimento di una sufficiente autonomia delle donne accolte o dei nuclei, rispetto a:

- **Sostenere situazioni familiari vulnerabili, le cui fragilità rischiano di causare o hanno determinato un pregiudizio per il minore;**
- **Prevenire la rottura del legame madre-bambino offrendo un contesto protettivo capace di sollecitare risposte adeguate ai bisogni del figlio;**
- **Rielaborare comportamenti relazionali inadeguati che rischiano di compromettere un appropriato sviluppo del bambino ovvero promuovere una genitorialità sana e responsabile;**
- **Vivere un'esperienza affettivo - educativa;**
- **Fornire un supporto alla ricostruzione della rete familiare quando questa costituisca un'idonea risorsa per la diade madre-bambino;**
- **Aiutare le madri a riformare il proprio stile di vita in maniera adeguata ai bisogni del bambino;**
- **Stimolare una presa di coscienza della propria motivazione rispetto alle responsabilità genitoriali;**
- **Creare un'esperienza in cui sia possibile, per la madre, sperimentare potenzialità e limiti personali mediante la gestione del quotidiano, la gestione dei figli, il mantenimento di un percorso lavorativo, nell'ottica di una reale progressiva emancipazione.**

<u>OBIETTIVI SPECIFICI PER IL MINORE</u>

- offrire un clima di cura e protezione;
- rinforzare le funzioni intrapsichiche;
- migliorare le problematiche comportamentali;
- migliorare le competenze sociali;
- offrire un servizio di orientamento scolastico.

<u>OBIETTIVI SPECIFICI PER LA MADRE</u>

- *sviluppo delle capacità di analisi e di interpretazione critica del proprio percorso di vita;*
- *costruzione di un percorso di vita che consenta il superamento delle difficoltà che hanno determinato l'inserimento nel G.A. e una progressiva autonomia personale e familiare;*
- *incremento di relazioni positive improntate al rispetto, alla convivenza, alla condivisione;*
- *sviluppo delle capacità di gestione di una casa;*
- *definizione dei propri compiti e presa in carico degli stessi;*
- *eventuale inserimento in un contesto lavorativo e conseguimento dell'autonomia economica;*
- *eventuale reinserimento nel contesto familiare e/o ricongiungimento con il proprio partner.*

MODALITA' DI ACCESSO

Le richieste di inserimento sono formulate dal Servizio Sociale inviante o da altri organi competenti. Per avviare il progetto è necessaria una relazione aggiornata sulla situazione, nella quale siano esplicitati gli obiettivi condivisi da perseguire.
A seguito dell'inserimento viene redatto il progetto individualizzato all'interno del quale saranno definiti gli obiettivi, i tempi previsti per l'attuazione degli interventi.
Tale progetto viene condiviso e firmato per accettazione dal nucleo coinvolto.
Durante l'accoglienza saranno concordate verifiche periodiche tra l'equipe del G.A. ed il Servizio Inviante, al fine di condividere le varie fasi del progetto, calibrare gli interventi sulla base delle esigenze emerse.

L'inserimento avviene attraverso le seguenti fasi:

- **Segnalazione del caso**: Il Servizio competente segnala il caso all'èquipe del G.A. e successivamente viene fissato un appuntamento per la presentazione e discussione del caso.
- **Disponibilità di posti**: verifica, da parte del responsabile del G.A. della disponibilità dei posti letto.
- **Invio informazioni**: Il Servizio fornisce all'équipe una relazione informativa del caso.
- **Incontro per la presentazione del caso**: la riunione congiunta in cui gli operatori del servizio inviante presentano il caso all'équipe del G.A.
- **Valutazione dell'inserimento**: è all'interno della riunione d'équipe che si decide l'opportunità dell'inserimento e la capacità di risposta del G.A.
- **Risposta della struttura**: viene data una risposta al Servizio riguardo all'inserimento; se questa è positiva, viene concordato un giorno in cui la mamma può far visita alla struttura.
- **Visita della struttura**: la mamma viene accompagnata dagli operatori del servizio inviante per conoscere il G.A., nei suoi ritmi, abitudini e regolamenti. In un secondo tempo gli operatori del servizio concordano con la struttura il giorno e le modalità di ingresso.
- **Inserimento del nucleo mamma-bambino**: l'équipe si preoccupa di rendere tale delicato momento il più sereno ed accogliente possibile. I nuovi ospiti fanno conoscenza del coordinatore, dell'educatore referente e degli altri ospiti.
  Viene fatto firmare alla mamma il regolamento del G.A.
  E' possibile valutare anche inserimenti di nuclei genitore/bambino o donne in stato di gravidanza, in urgenza, nel caso siano predisposti allontanamenti dall'ambiente familiare per gravi motivazioni.

L'ammissione è subordinata al rilascio di impegno scritto da parte dell'Ente inviante con le assunzioni degli oneri connessi alla presenza del nucleo presso la comunità.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA PER L'INSERIMENTO DEL NUCLEO MAMMA/BAMBINO

La cartella di nucleo è conservata nel rispetto delle prescrizioni previste dal Decreto Lgs. 196/03 in materia di tutela e riservatezza dei dati personali, nell'ufficio del G.A. ed aggiornata dal personale educativo.

Documentazione personale

1. Carta d'identità sia della mamma sia del minore;
2. Codice fiscale della mamma e del minore;
3. Eventuale relazione dell'NPI;
4. Eventuali relazioni delle strutture precedenti;
5. Copia del decreto del Tribunale per i Minorenni;
6. Relazione di presentazione da parte degli operatori del Servizio inviante;
7. Numeri telefonici dei parenti;
8. Eventuale nulla osta per la scuola;

Documentazione sanitaria

1. Tesserino sanitario della mamma e del minore;
2. Libretto pediatrico delle vaccinazioni del minore;
3. Documentazione relativa a eventuali allergie e/o patologie in corso
4. Esami recenti (Emocromo, Urine, HIV, epatite)
5. Certificato del medico di base che attesti il buono stato di salute della mamma e del minore;
6. Eventuali esenzioni ticket della mamma e del minore;

LA FASE DELLA PERMANENZA

Dopo il primo periodo di conoscenza reciproca, l'équipe educativa lavora sull'individuazione delle risorse e delle capacità personali della nuova ospite, sulla base dei colloqui individuali e dei continui confronti della madre con gli educatori di riferimento nella condivisione della quotidianità.
Gli educatori supportano costantemente la madre nei rapporti con se stessa e con il figlio, tenendo sempre presenti i vissuti e le esperienze che hanno determinato la situazione attuale. La visione complessiva dell'individuo nella sua interezza, costellata sovente di vissuti multiproblematici, consente all'équipe educativa di progettare interventi mirati ed individualizzati per ogni nucleo, al fine di sostenere ed autonomizzare progressivamente la madre nell'accudimento di se stessa e del suo bambino.

PROCEDURA PER LA DIMISSIONE E/O TERMINE DEL PROGETTO

La dimissione avviene di norma al termine del periodo concordato e/o sulla base del raggiungimento degli obiettivi previsti. La chiusura del progetto viene formalizzata con una relazione di chiusura in cui si dà conto del percorso effettuato, delle risorse e delle aree di fragilità del nucleo.
La dimissione può avvenire anche per:
- **uscita spontanea del nucleo**;
- **gravi inadempienze del Regolamento Interno** della struttura [vedi allegato], opportunamente verificate e comunicate al Servizio Sociale inviante;
- **ridefinizione del progetto** concordata tra l'équipe della struttura, Servizio Sociale inviante e nucleo.

Le dimissioni, laddove determinate da motivi gravi ed imprevisti, vengono tempestivamente comunicate da parte dell'Ente Gestore al Servizio Sociale inviante.
In ogni caso le dimissioni saranno precedute da un preavviso scritto di 15 giorni.

METODOLOGIA DI INTERVENTO

I percorsi di accoglienza vengono realizzati in co-progettazione con l'ente inviante e mirano, a partire dai bisogni e dalle risorse dei singoli, alla costruzione di progetti educativi che accompagnino la donna con il/i proprio/i bambino/i verso una progressiva e reale autonomia di vita.
Si garantisce per ciascuna ospite l'elaborazione di un Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.), costruito insieme all'ente inviante e alla donna stessa.
I progetti si caratterizzano per fornire alle donne un sostegno educativo volto al potenziamento delle capacità personali e genitoriali, un supporto nella conoscenza dei servizi del territorio (ASL, scuole e altro). Mirano inoltre, in ultima istanza, a promuovere per le donne e i bambini accolti, una nuova integrazione nel tessuto territoriale di riferimento, tentando di prevenire il riemergere di condizioni di disagio e di esclusione sociale.

L'INTERVENTO EDUCATIVO

L'intervento socio educativo è rivolto ad osservare alcune aree relazionali ed in particolare:
- il rapporto con se stesse;
- il rapporto con il/i figlio/i;
- l'eventuale rapporto con il partner, assente o presente;
- il rapporto con la comunità in cui vivono;
- il rapporto con la famiglia di origine;
- il rapporto con le altre ospiti del gruppo-appartamento;
- il rapporto con il personale del G.A.
Per far fronte a tali esigenze, l'equipe professionale è composta da figure professionali come psicologi, ed educatori.
Tali figure, lavorano in equipe e si confrontano sui singoli casi, programmando, insieme ai nuclei ospiti un cammino formativo di crescita.
L'Educatore Professionale diventa il punto di riferimento per il nucleo, segue il percorso lungo tutta la durata del progetto e, partendo dall'osservazione del nucleo stesso, propone interventi mirati sui bisogni concreti emergenti.

IL P.E.I.

E' IL Progetto Educativo Individualizzato del Nucleo.
Viene condiviso dagli educatori del servizio inviante e dalla singola ospite in riunioni finalizzate.
All'interno del P.E.I. vengono riportati:
- **i bisogni e gli obiettivi esplicitati dalla mamma al momento dell'ingresso in G.A.;**
- gli obiettivi per la mamma e per il bambino ed i rispettivi tempi d'attuazione e di verifica.
Per il minore gli obiettivi riguardano le seguenti aree:
-**il rapporto con i genitori;**
- l'autonomia;
- il rapporto con se stesso e con gli altri;
- il rapporto con le varie attività scolastiche.
Per la mamma gli obiettivi riguardano le seguenti aree:
- **competenze genitoriali;**
- casa, lavoro, percorso di studi, formazione;
- gestione della quotidianità;
- obiettivi condivisi con i Servizi Sociali.

SCHEMA PROGETTO EDUCATIVO INDIVIDUALE (PEI)

- **Presentazione (chi è);**
- **Osservazioni (come si presenta);**
- **Obiettivi (cosa si progetta per e con);**
- **Modalità di intervento (come si intende raggiungere gli obiettivi);**
- **Verifica (qual è lo stato del progetto?);**
- **Aggiornamento del P.E.I.**

INTERVENTO INTEGRATO – LA RETE

Per la realizzazione dei progetti di integrazione personale e sociale dei singoli nuclei, è fondamentale promuovere rapporti con i diversi Servizi Territoriali del contesto della struttura e del contesto di provenienza degli ospiti, con le Istituzioni di tutela e controllo che, a vario titolo, intervengono, con il settore del Volontariato, con altre Associazioni e gruppi formali e non del contesto.
L'organizzazione delle attività avviene su una base d'interscambio di informazioni tra utenti, operatori e Istituzioni.
Il percorso è improntato ad una continua interazione tra tutti gli attori coinvolti.
Capacità di dialogo e comprensione delle necessità sociali ed economiche sono fondamentali per progettare e attuare interventi utili e sostenibili allo stesso tempo, evitando dispersioni e sovrapposizioni di competenze
Lavorare con gli individui significa lavorare con la rete delle loro relazioni; lavorare sulle emergenze sociali richiede inoltre il supporto della rete territoriale istituzionale (ASL, Servizi Sociali, Tribunale Minorile, ecc…).

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'RESIDENZIALI

GIORNATA IN COMUNITA'

MATTINO

- sveglia sulla base degli impegni di ciascun nucleo mamma-bambino, ma non oltre le ore 8.00
- preparazione e consumazione della colazione entro le ore 9.00
- sistemazione personale e delle proprie stanze

Per i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, si prevede l'inserimento al nido/scuola materna oppure la permanenza presso il G.A. a seguito di valutazione di ciascun caso.
La frequenza delle scuole dell'obbligo avviene all'interno delle strutture scolastiche del territorio.
Le mamme, ad eccezione di chi lavora, si dedicano alla sistemazione personale e delle proprie stanze, alle spese, allo svolgimento di commissioni ed alla preparazione del pranzo secondo i turni che vengono precedentemente concordati con l'educatore.
I bambini che rimangono in comunità svolgono attività ludiche e di apprendimento, in relazione all'età, organizzate dall'educatore o dai volontari. Sono previste inoltre uscite all'esterno.

PRANZO

Dalle 12.00 alle 14.00 è servito il pranzo secondo le esigenze del singolo nucleo.
I pasti sono preparati nella cucina comune. Il riassetto della cucina e delle stoviglie avviene dopo il pasto in base ad una turnazione.
Le mamme che lavorano, qualora i figli rientrino per i pasti, provvedono a preparare anticipatamente il pranzo, che viene poi somministrato dall'educatore.

POMERIGGIO

- dalle h. 15.00 iniziano i lavori scolastici (compiti e lezioni);
- attività libere gestite dalla madre col proprio bambino;
- per i bambini frequenza di attività esterne al G.A. (attività sportive, catechismo …);
- uscite dei bambini con le madri;
- preparazione della cena.

Tali attività si svolgono nell'arco dell'intero pomeriggio, in base agli impegni delle madri (lavorativi e non) ed ai bisogni dei bambini (es. dopo il riposo pomeridiano o dopo il rientro da scuola/asilo).

CENA

Dalle 19.00 alle 20.30 si consuma la cena secondo le modalità descritte in precedenza.

SERA

Dopo cena le mamme provvedono alla sistemazione della cucina/sala da pranzo e svolgono le pulizie secondo la turnazione concordata con l'educatore.
Entro le ore 22.00 ogni nucleo deve rientrare nelle proprie stanze e compito della mamma è accompagnare il sonno dei bambini.

Gli orari indicati possono variare nei giorni festivi oppure in ragione degli impegni scolastici dei bambini o lavorativi delle mamme, purché ragionevolmente compatibili con i bisogni dei bambini e in accordo con l'educatore.

LA SPESA

Gli operatori supportano la mamma nello stilare una lista della spesa e, se necessario, la accompagnano nello svolgimento della stessa.

Weekend

Durante il weekend, la normale routine settimanale subisce delle variazioni non essendoci impegni scolastici e lavorativi.
Al pomeriggio gli educatori con le mamme organizzano uscite ludico-ricreative di gruppo, a cui quasi tutti partecipano tranne chi ha, secondo indicazione dei Servizi Sociali, rientri a casa od uscite individuali.
Dopo cena a volte è possibile tutti insieme guardare un dvd oppure gli educatori propongono attività ricreative varie.
È prevista inoltre la partecipazione ad eventi territoriali nelle città limitrofe (Asti-Alessandria).

LE ATTIVITÀ PROPOSTE

- **sostegno pratico** ed accompagnamento nella gestione della casa e delle attività domestiche sia individualmente sia in collaborazione con il gruppo;
- **accompagnamento** nelle necessità e nel percorso del nucleo famigliare: monitoraggio e mantenimento della salute, gestione delle formalità necessarie all'integrazione (certificati, documenti, pagamenti, rapporti con gli enti, con l'apparato della giustizia, ecc.), recupero formativo e/o reinserimento lavorativo per le donne e regolarizzazione dei percorsi scolastici per i minori, gestione dei rapporti affettivi e familiari esterni mirando al recupero;
- **laboratori didattici** (supporto ai compiti, laboratorio linguistico – informatico- di alfabetizzazione ecc) finalizzati al recupero delle personali capacità cognitive del minore e del genitore;
- **laboratori espressivi**(teatrale,cinematografico, naturalistico, musicale, grafico-espressivo-), finalizzati al recupero delle personali capacità di comunicazione e di socializzazione del nucleo mamma/bambino, attraverso la valorizzazione delle potenzialità di ognuno;
- **laboratori manuali** (cucito, ricamo, cura delle aree verdi del G.A.) finalizzati al recupero delle capacità manuali;
- **attività ludico-ricreative**, finalizzate, sul versante della comunicazione, al recupero delle capacità relazionali e, sul versante della socializzazione, allo sviluppo dei rapporti interpersonali;
- **attività sportive**, finalizzate allo sviluppo delle capacità psicomotorie e alla socializzazione-integrazione dei minori ospiti del G.A.;
- **animazione socio-culturale**, finalizzata alla partecipazione del nucleo mamma/bambino alle iniziative socio-culturali proposte dal territorio;
- **gite ed escursioni**

Qualora sia programmato nel P.E.I. durante i fine settimana o nei periodi di vacanza, sono previsti i rientri a casa, al fine di garantire la continuità delle relazioni con la l'ambiente sociale e culturale di provenienza.
L'equipe provvede ad organizzare attività alternative alla vita di comunità con gli ospiti per i quali non sia previsto il rientro in famiglia.

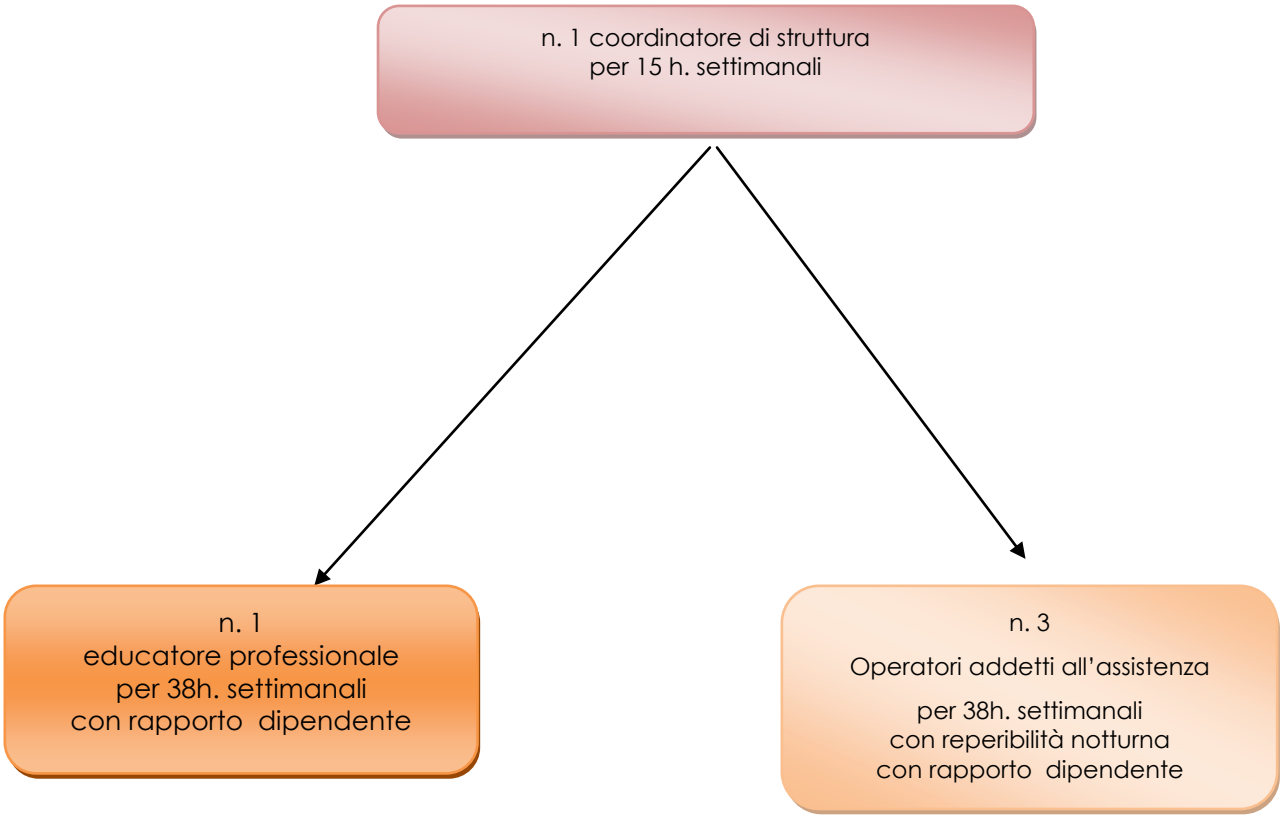
L'EQUIPE

La caratteristica dell'èquipe è un **approccio integrato psico-educativo**, che caratterizza tutte le fasi dell'intervento.
Ciò si realizza mediante la presenza, all'interno dell'équipe, di **educatori professionali** e di uno **psicologo** che operano in stretta connessione.
La presenza di un coordinatore consente il mantenimento della regia degli interventi attuati.
L'équipe è pertanto così organizzata:

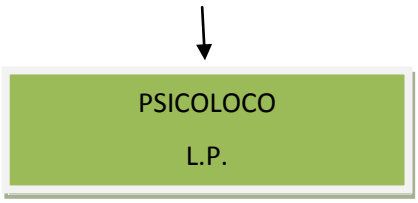
- **n. 1 responsabile di struttura per 15 h. settimanali**
- **n. 1 educatori professionali per 38 h. settimanali**
- **n. 3 OSS per 38 h. settimanali con reperibilità notturna**
- **n. 1 psicologo su richiesta in consulenza**

All'interno del G.A. sono ammesse figure di volontariato che affiancano l'educatore in attività ludiche e nello svolgimento di attività scolastiche.
I volontari collaborano seguendo le indicazioni date dagli operatori.
Sono inoltre previste diverse figure professionali che offrono la loro prestazione in qualità di consulenti qualora si rendesse necessario (pediatra, legale, logopedista ecc …),.

ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE



CONSULENTI ESTERNI



SCHEMA DELLE PRESENZE GIONALIERIE

Turno del mattino

- n. 1 unità E.P.
- n. 1 unità OSS

Turno del pomeriggio

- n. 1 Coordinatore di struttura
- n. 1 unità OSS

Turno notturno

- reperibilità notturna telefonica

SERVIZI OFFERTI

I costi del servizio erogato sono sostenuti dall'Ente inviante, con il quale é stipulata una convenzione mediante il pagamento di una retta giornaliera.
All'interno della retta del G.A. è previsto il vitto, l'alloggio, assicurazioni per gli ospiti, dipendenti ed eventuali volontari che prestano servizio all'interno della struttura.
In aggiunta a ciò si garantisce:

- **Accoglienza e soggiorno;**
- **Progetto Educativo Individualizzato.**
- **Assistenza Socio-Sanitaria**
- **Attività di socializzazione, ricreative e cura dei rapporti con i servizi territoriali**
- **Accompagnamento scolastico e cura dei rapporti con la scuola**
- **Accompagnamento degli ospiti a colloqui presso i Servizi invianti o altre strutture**
- **Disponibilità ad effettuare incontri protetti**
- **Cura dei rapporti con i Servizi Sociali e Giudiziari**
- **Supporto psicologico**

Sono esclusi i ticket sanitari per visite ed esami, le spese per prestazioni sanitarie e riabilitative non coperte dal S.S.N.

E' inoltre possibile attivare, al di fuori della retta stabilita:

- **PRESA IN CARICO PSICOTERAPEUTICA** dell'utente, con la possibilità di aperture anche ai familiari.
- **VALUTAZIONE E TRATTAMENTO DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO.**

ASSISTENZA MEDICA GENERICA

L'assistenza medica è garantita dal M.M.G., nonché dal servizio di continuità assistenziale, attraverso l'accompagnamento dell'utente a visite presso l'ambulatorio medico o visite a domicilio, qualora si rendesse necessario

RETTA GIORNALIERA

La retta comprende:

- **Ospitalità residenziale;**
- **Servizio mensa;**
- **Servizio di guardaroba interno e lavanderia;**
- **Manutenzione delle aree verdi;**
- **Attività ricreative;**
- **Attività di sostegno nello svolgimento dei compiti scolastici;**
- **Attività culturali;**
- **Attività in collaborazione con enti ed associazioni di volontariato;**
- **Attività sportive in collaborazione con società sportive locali;**
- **Attività di assistenza spirituale e religiosa in collaborazione con le realtà religiose presenti sul territorio;**
- **Utenze (riscaldamento, energia elettrica, gas, ecc.);**
- **Fornitura delle derrate alimentari;**
- **Fornitura prodotti per l'igiene e sanificazione ambientale;**
- **Fornitura di prodotti per la detersione della biancheria personale e comune;**
- **Fornitura di stoviglieria;**
- **Fornitura prodotti di cancelleria e materiale vario, destinati ad attività socio-ricreative e di laboratorio;**
- **Personale educativo e di assistenza.**

Non sono comprese nella retta spese mediche quali: farmaci o ausili non erogati dal S.S.N., trasporto ambulanze, eventuali ticket o parcelle per prestazioni mediche (dentista, spese per lenti ecc.) o esami specialistici, assistenza ospedaliera in caso di ricovero.
Sono inoltre escluse le prestazioni prettamente personali quali: parrucchiere, sigarette, bar, abbigliamento personale, spese per materiale scolastico.
L'ammontare della retta giornaliera è pari **Euro 50,00** per ciascun membro del nucleo familiare, esente IVA, a norma dell'art. 10 del DPR 633/72, totalmente a carico dei Servizi Sociali; in fase di inserimento è possibile concordare un pacchetto di servizi aggiuntivi, in base alle esigenze del singolo o alle problematiche presentate.

SUPERVISIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Particolare attenzione viene dedicata alla supervisione degli operatori mediante incontri a cadenza mensile, oltre a momenti di formazione interna relativi all'approfondimento delle tematiche connesse alla presa in carico dei minori e degli adulti.
Annualmente viene predisposto un piano formativo per tutto il personale.
L'impostazione che si intende dare alla formazione è quella di diventare strumento capace di produrre cambiamenti non solo nell'operatore che si forma, ma anche nell'organizzazione che lo vede protagonista e depositario di nuove abilità tecniche, di competenze organizzative e relazionali.
L'ente gestore garantisce a tutti gli operatori l'esercizio del diritto/dovere alla formazione-aggiornamento, secondo un principio di rotazione.
Il processo per la formazione e l'aggiornamento dell'azienda si sviluppa attraverso fasi sequenziali che partono dall'analisi dei bisogni e la costruzione del piano ed arrivano alla gestione ed al monitoraggio degli eventi.
La funzione formazione e aggiornamento è affidata e coordinata dal Responsabile della Formazione Permanente che monitorizza costantemente i bisogni formativi tenendo conto:

1. **dell'esigenza formativa e aggiornamento individuale;**
2. **dell'esigenza di sviluppo di competenze legate ai bisogni identificati nella struttura organizzativa in cui opera;**
3. **della modalità di realizzazione;**
4. **della sostenibilità in termini organizzativi;**
5. **della sostenibilità in termini economici.**

IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO

Il G.A. La Coccinella mantiene e favorisce i rapporti con il territorio cittadino, per aiutare le donne ed i bambini che ospita a inserirsi nella realtà sociale mettendo in pratica azioni concrete per costruire nuove relazioni sociali.
E' molto importante che sia la mamma sia il bambino non si sentano emarginati dal resto della società che li circonda. Per questo si propongono a tutti gli ospiti attività socializzanti che diano la possibilità di stabilire relazioni positive.
Gli educatori del G.A. mantengono i rapporti con la realtà del paese (comune, parrocchia, oratorio etc.) aderendo, quando è possibile, alle iniziative proposte.

RAPPORTI CON LA SCUOLA

Nel comune di Refrancore sono presenti la scuola materna, elementare e medie pertanto i minori accolti vengono iscritti nelle scuole locali, gli educatori si occuperanno di mantenere i contatti con gli insegnanti segnalando, al momento dell'inserimento, i casi, seguendone, inoltre, tutto l'andamento scolastico insieme alla mamma.
L'equipe provvede a realizzare, in collaborazione con la scuola, percorsi formativi individualizzati, finalizzati al recupero di eventuali ritardi sui programmi scolastici
Gli educatori supportano e stimolano la mamma a partecipare alla vita scolastica dei figli e si occuperanno di verificarne l'andamento scolastico, per discutere eventuali difficoltà e per pianificare una linea di azione comune, finalizzata a un inserimento sereno e proficuo del minore nel contesto scolastico.

LO SPORT

Lo sport è un'attività educativa e socializzante; è utile nell'interiorizzazione di regole e modelli di comportamento; aiuta i bambini a socializzare ed a rapportarsi positivamente con i coetanei.
Stimola inoltre lo sviluppo della competitività costruttiva, infondendogli stima e fiducia in se stesso e nelle proprie potenzialità.
I minori accolti vengono iscritti ad attività sportive (quali danza, judo, calcio, nuoto …), rispettando le loro naturali inclinazioni e preferenze.
La mamma viene stimolata dagli educatori a seguire il proprio figlio nell'attività sportiva.

REGOLAMENTO INTERNO PER LE OSPITI

Il Gruppo Appartamento è una struttura a conduzione familiare e pertanto richiede, da parte di ogni ospite, senso *di* responsabilità e rispetto reciproco.
Ogni ospite si impegna all'adesione del PEI concordato con l'equipe del G.A. e IL Servizio Inviante.
Al momento dell'accoglienza il Regolamento viene letto, illustrato e consegnato, per essere sottoscritto dalla mamma.
- L'esperienza all'interno del G.A. deve essere finalizzata al massimo spirito di collaborazione, al rispetto delle reciproche specificità (di razza, cultura, religione …); nei momenti di difficoltà personali e del vissuto quotidiano sono richiesti il sostegno e l'aiuto reciproci.
- La permanenza presso il G.A. è temporanea e pertanto non è possibile richiedere la residenza anagrafica presso lo stesso.
- La permanenza nel G.A. è limitata al periodo necessario per raggiungere il prefissato obiettivo *di* inserimento presso il proprio ambiente familiare, presso altra struttura di accoglienza, o con autonomo inserimento Sociale.
- L'uso delle chiavi di casa è finalizzato ad un'effettiva assunzione di responsabilità da parte delle ospiti.
- Le visite dei parenti e conoscenti si svolgeranno presso gli ambienti comuni, negli orari concordati con responsabili, compatibilmente con gli impegni personali del nucleo.
- È richiesto il massimo rispetto della reciproca intimità, sia personale sia familiare e deve essere trovato un accordo per l'uso di ambienti, servizi e utensili comuni.
- L'ospite, dal momento dell'accoglienza, diventa corresponsabile dell'andamento generale del G.A., dell'organizzazione e della preparazione dei pasti, della pulizia degli ambienti comuni, mediante turni, orari ed altre modalità concordate, a meno che non vi siano specifici impedimenti.
- L'ospite è direttamente responsabile della pulizia dello spazio abitativo assegnato e dei servizi che usa, come pure della biancheria propria e del bambino.
- Il G.A. non risponde in caso di smarrimenti o sottrazioni di beni personali delle ospiti:che sono soggetti alla responsabilità individuale, questa disposizione non prevede eccezioni.
- La cura e la custodia dei bambini sono di competenza e responsabilità delle mamme. Le operatrici presenti e le altre ospiti subentrano solo in caso di effettiva necessità.
- E' assolutamente vietato fumare in tutti gli ambienti del G.A., fare uso *di* alcool e di sostanze stupefacenti e custodire oggetti con cui arrecare danni a se ed agli altri.
- La cucina e il bagno vanno sempre lasciati puliti e in ordine dopo il loro uso.
Il bagno deve essere utilizzato solo per il tempo necessario per l'uso dei servizi.
- L'uso della televisione va concordato. Il volume degli apparecchi audiovisivi deve tenere conto delle ore di riposo fissate dalla casa e nel rispetto dei vicini.
- Ogni ospite è impegnato a partecipare attivamente e con assiduità alle iniziative proposte e concordate nell'ambito del progetto individualizzato.
- Gli orari dei pasti vanno rispettati. I cibi da consumarsi per la colazione, il pranzo e la cena verranno stabiliti con un menù settimanale. In caso di effettive necessità sono ammesse variazioni personali del menù.
- Le uscite dal G.A. devono essere compatibili con gli orari stabiliti. Le uscite giornaliere e i relativi rientri devono essere concordati con gli operatori.

- Il *G.A.* mette a disposizione l'arredamento necessario, compresa la dotazione di utensileria domestica. Non può essere introdotto nient'altro. Le decisioni di modifiche, sostituzione spettano soltanto alla direzione. Al momento dell'accoglienza verranno inventariati gli oggetti personali che saranno ricontrollati al momento della dimissione.
- È consentito aggiungere solo oggetti di abbellimento e personalizzazione (foto poster …) che siano testimonianza della vita dell'appartamento e di chi vi abita.
- Gli eventuali danni arrecati personalmente alle cose ed all'arredamento dovranno essere refusi a proprie spese.
- Le stanze non possono essere chiuse a chiave per nessuna ragione.
- Nel gruppo-appartamento **non è permesso l'ingresso a amici e a conoscenti di sesso maschile**, ad eccezione dei padri dei bambini, per i quali verranno concordate, con l'èquipe, modalità di accesso precise e personalizzate.
- **Le assenze dall'appartamento, anche per una sola notte, devono essere comunicate e giustificate**

LA TRASGRESSIONE DELLE REGOLE DI CUI SOPRA È ORIGINE DI DECADENZA DELL'OSPITALITÀ IN MODO TASSATIVO.

Io sottoscritta ……

nata a …….. il ……../……../…….

accolta presso il gruppo-appartamento la Coccinella di Via Alessandria 12- Refrancore

accetto incondizionatamente questo Regolamento

L'UTENTE
Firma ……
.

IL RESPONSABILE DEL G.A.
Firma ……..

Data ……